

ORDINE PROFESSIONALE ASSISTENTI SOCIALI **REGIONE CAMPANIA**

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

Il bilancio di previsione dell'Ordine Professionale Assistenti Sociali della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 è predisposto con la consulenza dello Studio del dott. Michele Saggese, seguendo e rispettando la forma e i contenuti previsti nel Regolamento di Amministrazione e contabilità adottato da questo Ente.

Di seguito si illustrano i singoli documenti che compongono il bilancio di previsione, precisando che lo stesso viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi che si presume verranno sostenuti o incassati nell'anno 2023, assicurando non solo il rispetto degli equilibri finanziari, ma anche la formulazione di programmi e attività sostenuti da analisi approfondite.

Prima di passare al dettaglio dei dati del previsionale 2023, è, però, importante sottolineare che l'Ente potrebbe essere in procinto di acquistare un immobile per la propria sede, i cui dettagli saranno trattati di seguito nelle opportune voci dello schema di bilancio.

Il preventivo finanziario espone le entrate e le spese nel dettaglio per capitoli.

ENTRATE

Sono state previste entrate per un totale di **€ 478.179,00** delle quali la parte preponderante è costituita dai contributi a carico degli iscritti che si prevede di riscuotere per l'anno 2023, cifra pari ad € 462.779,00.

La previsione per il 2023 è effettuata sulla base di 4.493 iscritti alla sezione A e B, comprensivi di nuovi iscritti e la quota contributiva di competenza del CROAS è di € 103,00. Il numero di nuovi iscritti presunto è di 200 unità e l'entrata relativa alle quote per nuove iscrizioni ammonta ad € 20.600,00, ed è stata calcolata considerando l'aumento medio degli iscritti osservando i dati degli ultimi anni.

Si specifica che, nello schema di bilancio la distinzione dei contributi in base alla sezione dell'albo degli iscritti (A e B) è stata eliminata, in quanto, essendo uguale l'importo del contributo annuo per entrambe le sezioni, risulta non più significativa tale distinzione.

Le quote pregresse ancora da riscuotere, dall'anno 2017, ammontano ad € 364.890,00. Dalle morosità pregresse sono stati sottratti i residui non più esigibili degli anni 2008-2016.

I residui attivi alla data del 31/10/2022, pari ad € 364.890,00, sono così suddivisi:

- a) € 43.200,00 quali residui attivi dell'anno 2017, di cui 17.880,00 della sez. A, 25.320,00 della sez. B;
- b) € 51.120,00 quali residui attivi dell'anno 2018, di cui 21.240,00 della sez. A, 29.880,00 della sez. B;
- c) € 41.760,00 quali residui attivi dell'anno 2019;
- d) € 53.460,00 quali residui attivi dell'anno 2020;
- e) € 73.710,00 quali residui attivi dell'anno 2021;
- f) € 101.640,00 quali residui attivi dell'anno 2022 fino al 31/10/2022.

Si fa presente che questi ultimi dati sono soggetti a variazione per il necessario aggiornamento dei database dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali.

Si prevede lo stralcio nel 2023, dei contributi residui degli anni 2014-2016.

Con riferimento alle entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali sono state previste minori entrate rispetto al previsionale 2022, pari ad € 10.000,00, relative a diritti di segreteria per formazione continua.

Con riferimento al 2023, è stato considerato opportuno ridurre l'entrata per tesserini elettronici agli iscritti e per certificati vari ad € 5.000,00.

Sono in bilancio altre due voci di proventi di scarsa rilevanza, provenienti da obblighi di gestione.

Nella sezione dei redditi e proventi patrimoniali, voce "*Mutuo per acquisto sede*", non è stato previsto alcun importo in quanto già esistente la quota residua di € 450.000,00, impegnata con il previsionale 2021 e 2022, che rappresenta il totale importo che l'Ente richiederà alla banca nel caso di acquisto della nuova Sede.

Specifichiamo che, tra le entrate non classificabili in altre voci, nel previsionale 2021 e 2022, è stata stimata ed inserita una quota di avanzo di amministrazione di ammontare totale di € 500.000,00 da impegnare a titolo di acconto per far fronte all'acquisto della Sede. Nel 2021, infatti, è stato accertato che l'esborso dell'Ente per l'acquisto è da considerarsi maggiore, anche in previsione di lavori di ristrutturazione, ed è stato opportuno, dunque, prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per un totale massimo di € 500.000,00. Proprio per questo motivo, nel presente bilancio 2023, non si prevede una quota di competenza dell'utilizzo dell'Avanzo ma si riportano soltanto i residui attivi dei due anni precedenti pari alla cifra massima suesposta. Pertanto, le entrate destinate all'acquisto della nuova sede ammontano ad € 950.000,00, nello specifico € 450.000,00 importo del mutuo da richiedere ed € 500.000,00 importo dell'avanzo di amministrazione da utilizzare.

Si ricorda che già dal previsionale 2021 sono state eliminate in bilancio le entrate aventi natura di partite di giro, che hanno rappresentato fino al 2020 la parte dei contributi degli iscritti da destinare al Consiglio nazionale. La decisione di cancellare tale importo è legata alla ridondanza dello stesso, dal momento che l'Ordine, avendo stipulato una Convenzione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, incasserà, direttamente dalla stessa Agenzia, solo la quota di contributi di sua competenza, separatamente da quella spettante al CNOAS. Sono esclusi i soli Conguagli sui nuovi iscritti in corso d'anno, da erogarsi, con scadenza 28/02 di ogni anno, al CNOAS ai sensi delle previsioni del Regolamento di riscossione dei contributi annuali.

USCITE

Le uscite totali sono pari ad euro **478.179,00**.

Per i consiglieri è stato previsto il gettone di presenza per l'anno 2023.

Per alcune voci di spesa sono state previste le seguenti variazioni:

- Per le uscite per gli organi dell'Ente è stato previsto un aumento rispetto al 2022 di € 10.000 per compensi e indennità del Consiglio di Disciplina, ed è stata azzerata la voce "*Spese elettorali*", in quanto le elezioni si sono svolte nel 2022, comportando una variazione in diminuzione di € 20.000,00.
- Per gli oneri per il personale in attività di servizio, che risultano pari ad € 144.800,00, si rileva una lieve variazione in aumento di € 3.000,00 che è conseguenza dell'incremento previsto dell'importo di salari e stipendi e l'incremento del Fondo per trattamenti accessori.
- Il valore previsionale degli acquisti di beni di consumo e di servizi risulta pari ad € 91.000,00, di poco inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. L'unica variazione in diminuzione riguarda la voce "*Spese per acquisto tesserini*" pari ad € 2.500,00 a fronte di una riscontrata inferiore incidenza delle stesse.
- Nelle uscite per funzionamento uffici, che ammonta ad € 41.800,00, è stato previsto l'aumentato del canone di locazione dovuto all' adeguamento ISTAT, l'aumento delle spese di pulizia e quello delle utenze di energia e gas, derivanti dal caro energia che sta interessando questo particolare periodo storico.
- Nelle uscite per oneri finanziari è stata prevista la voce "*Rate mutuo acquisto sede*", il cui ammontare è pari alle rate di mutuo (capitale + interessi) che si presume l'Ente sborsi nel 2023. È stato previsto un importo complessivo di € 34.500,00, calcolato sulla base del piano finanziario decennale offerto dall'istituto bancario al quale è stato richiesto il mutuo per l'acquisto dell'immobile e che prevede una somma da erogare a favore dell'Ente pari a €

450.000,00. La rata annuale è stata stimata per un importo pari ad € 60.000,00, ma è stato opportuno considerarne soltanto una quota parte, e cioè poco più della metà, in quanto si prevede che l'esborso per il rimborso del mutuo non avvenga ad inizio anno 2023.

- La classe residuale 1.01.08 contiene il preesistente Fondo di riserva, creato al fine di garantire la copertura di uscite impreviste, nonché per le maggiori uscite che potranno verificarsi durante l'esercizio. L'ammontare del fondo, il cui utilizzo è disposto dal Tesoriere, non può superare il 3% del totale delle uscite correnti previste. L'importo previsionale per il 2023 di tale Fondo è di euro 13.541,00 (inferiore al limite massimo del 3% delle uscite correnti); tale valore sembra ragionevole per assicurare un maggior rispetto del principio di prudenza, fondamentale per garantire l'equilibrio finanziario della gestione.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato mantenuto ad € 11.334,00, garantendone, comunque, il rispetto del principio di prudenza.

- Tra le immobilizzazioni tecniche ritroviamo la voce "*Sede CROAS Campania*" per la quale l'ammontare dell'uscita relativa è stata impegnata e non pagata già negli anni 2021 e 2022 per un totale di € 950.000,00, come spesa per l'immobile da acquistare.

Tale somma di € 950.000,00 comprende i seguenti costi stimati ed imputati al valore complessivo dell'immobile:

- costo sede € 720.000,00;
- spese notarili € 4.000,00;
- imposta di registro 9% euro 64.800,00;
- imposta ipotecaria € 50,00;
- imposta catastale € 50,00;
- compenso intermediario 3% € 21.600,00;
- spese di ristrutturazione previsti circa € 140.000.

Il preventivo in esame offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2023. La gestione finanziaria corrente risulta equilibrata, poiché le entrate coprono le spese, garantendo il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio.

Napoli, 08/11/2022

Il Tesoriere
Dott. Barra Gaetano